

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna- anno 2020(ex scheda 1B)

1.1)Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto e codice di accreditamento:

**G.A.V.C.I. GRUPPO AUTONOMO DI VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA
(NZ/01700)**

CO-PROGETTANTE/I-

1.2 Enti titolari d'iscrizione e codice di accreditamento:

- **COMUNE DI MODENA (SU00198)**
- **ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII (SU00170)**

1.3 Enti di accoglienza degli Enti titolari co-progettanti e codice di accreditamento:

- **Gulliver Soc. Coop. Soc (SU00198A03)**
- **Domus Soc. Coop. Soc. (SU00198A04)**

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

**1.2) Titolo breve del co-progetto:
Modena Accogliente**

1.3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 circolare 23/12/2019):

A - Assistenza

Aree di intervento:

- 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio
- 3 - Minori in condizioni di disagio o di esclusione sociale

1.4) Descrizione specifica:

a)del contesto territoriale di riferimento del progetto

Il progetto si colloca all'interno del distretto di Modena e in quello di Mirandola.

INDICATORI

Distretto di Modena

Popolazione. La città di Modena al 01/01/2019 conta **186.307 abitanti**, in continuo aumento rispetto al 2016 e 2017). Rispetto alle fasce di età si può rilevare in modo sintetico che:

- tra i 15 e 29 anni si contano 27.130 soggetti (26.671 nel 2017), pari al 14.6% (14,4% nel 2017) del totale della popolazione modenese, una proporzione più alta rispetto al corrispettivo dato regionale del 13.5%;
- le persone con oltre 60 anni di vita sono 55962, rappresentando il 30% del totale della popolazione, di cui 15506 vivono da sole; con oltre 75 anni sono 24118, ovvero il 13%; 3050 le persone con 90 anni e più (circa il 2% del totale) di cui 1650 vivono da sole;
- **la classe di età che registra la maggiore crescita nel decennio 2015-2024 è quella degli ultraottantenni, con un incremento di circa il 12%,**

nella proiezione secondo le tendenze in atto nell'ultimo decennio, il doppio rispetto all'altra classe di età in crescita che è quella dei residenti tra i 15 ed i 29 anni;

- a livello regionale le previsioni demografiche indicano nel periodo 2010-2030 una crescita complessiva della popolazione anziana (65 e oltre) che potrebbe superare il 20%. In particolare, l'incremento sarà concentrato sui grandi anziani che aumenteranno di circa il 29%: fra 20 anni, circa un terzo degli anziani residenti in regione avrà più di 80 anni. Da una comparazione tra i valori dei principali indicatori demografici calcolati per l'Emilia-Romagna, per l'Italia e per l'Europa, risulta che **la nostra si configura come una regione complessivamente anziana**, con indice di vecchiaia e percentuale di persone con 65 anni e più, superiori sia al dato nazionale sia a quello europeo, anche se il trend mostra una tendenza al ringiovanimento.

Rispetto alla popolazione proveniente da altri Paesi del mondo:

- i cittadini stranieri residenti a Modena nel 2018 risultano essere 28.629 (in leggero aumento sul 2017, quando erano 28.152) pari al 15,4% del totale della popolazione modenese (15,2% nel 2017 e 14,9% nel 2016);

- minori stranieri (0-17 anni) risultano essere 6160 (in aumento rispetto ai 6061 del 2017) sul totale di 30132 ovvero il 20,4% sul totale dei minori modenesi 0-17 anni; un minore su cinque a Modena ha origini straniere;

- le nazionalità più numerose tra le 134 presenti in città, risultavano essere in ordine, come nel 2017: la rumena, la marocchina, la filippina, la ghanese e l'albanese;

- a livello regionale, a inizio 2019, i giovani 15-34 anni sono rappresentati per il 19,9% da ragazzi di origine straniera, quota più alta rispetto a quella della popolazione complessiva (12,1%). Negli ultimi trenta anni la quota di popolazione giovanile della regione si è ridotta e sarebbe stata ancora più accentuata se non fosse intervenuta l'immigrazione dall'estero.

Contesto regionale

Istruzione. Nel 2017 i giovani emiliani-romagnoli di 20-24 anni che hanno ottenuto almeno il diploma di scuola superiore sono stati l'85,4% (in miglioramento rispetto all'84% del 2016 e ancora di più rispetto all'81,5 del 2014%). La dispersione scolastica tra i 18-24enni riguardava nel 2018 l'11% in aumento rispetto al 9,9% del 2017 (nel 2016 era all'11,3%); dato migliore comunque di quello nazionale (14,5%), ma superiore al dato del NordEst e media Ue 28 (entrambi al 10,6%). I giovani di 30-34 anni con laurea o post-laurea nel 2018 in Emilia-Romagna sono stati il 34,4%, in crescita negli anni, dato superiore alla media nazionale (27,8%) e a quella del Nord Est (33,2%), ma ancora distante dalla media europea (UE 28 = 40,7%).

Nel complesso le ragazze risultavano mediamente più istruite dei coetanei maschi.

Giovani NEET. Segnali positivi arrivano dai NEET (15-34 anni), che nel 2018 in regione sono stimati da ISTAT attorno a 132,2 mila persone, in calo di 7,6 mila unità rispetto all'anno precedente (pari a una contrazione del 5,4%, più intensa di quella rilevata sia nel Nord Est sia a livello nazionale). Il 36% circa dei NEET si concentra nella classe 15-24 anni, il 34% tra i giovani di 25-29 anni e la restante

quota del 30% tra i 30-34enni. Nell'ultimo anno, il calo dei NEET a livello regionale è stato determinato in particolare dalle classi 30-34 anni (-11,2% rispetto al 2017) e 25-29 anni (-7,2%); in leggero aumento, invece, i NEET più giovani, tra i 15-24 anni (+1,8%), in linea con quanto rilevato nel Nord Est, ma in controtendenza rispetto alla media nazionale. Il bilancio rispetto al 2014 mostra in regione una contrazione del 20,5% dei NEET, più marcata di quanto osservato nel Nord Est (-15,2%) e in Italia (-12,3%), e maggiormente concentrata nella classe più giovane (tra i 15-24 anni, nel medesimo periodo, i NEET si sono ridotti del 27,2%). In rapporto alla popolazione nella medesima classe di età, l'incidenza dei NEET 15-34 anni in regione è passata al 19,8% del 2014 al 15,8% del 2018. Un calo leggermente più intenso si è osservato tra i 15-24 anni, dove la percentuale di NEET sulla popolazione è calata dal 17,6% al 12,3%.

Fonti: a) dati ufficio Statistica Comune di Modena, DUP 2018-2020; b) annuario statistico 2018; c) Indicatori sulla demografia, istruzione e lavoro, tra i giovani" Giugno 2019 - Patto per il lavoro giovani più, Agenzia per il lavoro in ER - Arter)).

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR;

n.	bisogno/sfida sociale
1	Richiesta accoglienza di minori multiproblematici per lungo periodo che necessitano di proposte educative qualificate e di una rete
2	Difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.
3	Offrire ai giovani volontari un'occasione di crescita, umana e professionale, attraverso un percorso che educi alla consapevolezza dei bisogni sociali delle persone anziane grazie alla partecipazione alle attività della sede.
4	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto

Utenti delle sedi di progetto:

- Gavci: per attività di doposcuola, ricreative e centro estivo: 270 minori;
- Comune di Modena: residenti anziani delle tre strutture. Casa Residenza Anziani "Vignolese" con 70 ospiti e 12 per il centro diurno; la CRA "Ramazzini" con 70 ospiti e la CRA "9 Gennaio" con 63 ospiti e 20 per il centro diurno. Totale di 235 destinatari
- Papa Giovanni XXIII: 5 minori.

d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-progetto

I giovani coinvolti saranno inclusi in percorsi di cittadinanza attiva; acquisiranno competenze specifiche e trasversali; acquisiranno capacità di lavorare in gruppo; saranno maggiormente in grado di fronteggiare la complessità sociale e di orientarsi nel mondo del lavoro.

Saranno di sostegno in progetti e servizi di aiuto alla persona, minori o anziani, acquisendo capacità relazionali e professionali relative alla cura della persona.

Rapportandosi a persone fragili acquisiranno una maggiore sensibilità sociale e potranno sperimentarsi in contesti di vita che favoriranno la loro crescita personale.

I giovani coinvolti insieme costruiscono materiali digitale, come risultato della propria esperienza di servizio civile e di rete con gli altri volontari, da pubblicare sui siti internet degli enti, da divulgare sui social e nelle attività di sensibilizzazione e informazione sul servizio civile. E' questa è l'impegno principale del co-progetto che vede per la prima volta volontari di enti così diversi attivarsi per un valore comune.

1.5) Obiettivi specifici delle attività previste (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante e dexpost):

SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)					
SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)					
SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)					
n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.	1.1 Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori	Servizio frequentato da 200 minori	30 minori presenti giornalmente nelle attività	mantenimento dei servizi svolti verso i minori e i giovani adulti. realizzazione dei corsi di italiano. da verificare a fine progetto: numero delle persone che hanno completato il percorso numero delle persone che hanno svolto gli esami di lingua italiana
2	Difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.	2.1 Attività ricreative e di socializzazione per minori	Servizio frequentato da 30 minori	30 minori presenti giornalmente nelle attività	mantenimento dei servizi svolti verso i minori. realizzazione del centro estivo. da verificare a fine progetto: numero di ragazzi che hanno frequentato l'intero percorso numero e tipologia delle attività svolte.
3	Difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.	3.1 Centro estivo per minori	Servizio frequentato da 40 minori	40 minori frequentano l'attività	mantenimento dei servizi svolti verso i minori. realizzazione del centro estivo. da verificare a fine progetto: numero di ragazzi che hanno frequentato l'intero percorso numero e tipologia delle attività svolte.
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)					
SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)					
SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)					
SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)					

n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale	1.1 Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	Numero ore settimanali dei volontari in SC a supporto degli operatori della sede per le attività a favore degli ospiti	50 ore di supporto agli operatori, per le attività in essere a favore degli ospiti (2 volontari in SCU)	Almeno 70 ore settimanali a supporto degli operatori della sede per i servizi gestiti a favore degli ospiti, per supportarne i bisogni del quotidiano e come stimolo alle abilità residue. Affiancamento settimanale in almeno 3 attività personalizzate per almeno un ospite del Centro.
2	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale	2.1 Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	Grado di soddisfazione degli ospiti e delle famiglie. Rilevamento di miglioramenti nella quotidianità.	Feedback iniziale di ospiti e famiglie attraverso colloqui e incontri con il personale della sede	Percepito miglioramento qualitativo da parte di ospiti e famiglie attraverso colloqui e incontri con il personale della sede. Questionari di monitoraggio dei giovani e degli OLP
3	Valorizzare il rapporto fra le generazioni	3.1 Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza a rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	Numero di giovani che, durante e dopo il servizio civile, a diverso titolo (volontariato, studio, formazione, lavoro) entrano a contatto con le realtà di accoglienza e supporto delle persone anziane sul territorio.	Giovani Volontari di associazioni e volontari in SCN	Almeno 1 volontario in SCR
4	Valorizzare il rapporto fra le generazioni	4.1 Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste	Numero di testimonianze realizzate nelle scuole, in eventi pubblici, (Numero di momenti congiunti d'incontro (formazione, eventi, etc.) con volontari dello stesso ente e di altri enti di settori d'intervento diversi	Eventi realizzati da associazioni di volontariato e da eventi del SCN	Almeno un evento/testimonianza realizzato all'interno del SCR

		realità.			
SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)					
SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)					
SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)					
n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale	1.1 Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	Numero ore settimanali dei volontari in SC a supporto degli operatori della sede per le attività a favore degli ospiti	nessun supporto agli operatori, per le attività in essere a favore degli ospiti	Almeno 40 ore settimanali a supporto degli operatori della sede per i servizi gestiti a favore degli ospiti, per supportarne i bisogni del quotidiano e come stimolo alle abilità residue. Affiancamento settimanale in almeno 3 attività personalizzate per almeno un ospite del Centro.
2	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale	2.1 Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	Grado di soddisfazione degli ospiti e delle famiglie. Rilevamento di miglioramenti nella quotidianità.	Feedback iniziale di ospiti e famiglie attraverso colloqui e incontri con il personale della sede	Percepito miglioramento qualitativo da parte di ospiti e famiglie attraverso colloqui e incontri con il personale della sede. Questionari di monitoraggio dei giovani e degli OLP
3	Valorizzare il rapporto fra le generazioni	3.1 Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza a rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	Numero di giovani che, durante e dopo il servizio civile, a diverso titolo (volontariato, studio, formazione, lavoro) entrano a contatto con le realtà di accoglienza e supporto delle persone anziane sul territorio.	Giovani Volontari di associazioni e volontari in SCN	Almeno 1 volontario in SCR
4	Valorizzare il rapporto fra le generazioni	4.1 Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e	Numero di testimonianze realizzate nelle scuole, in eventi pubblici, (Numero di momenti congiunti d'incontro (formazione, eventi, etc.) con volontari dello stesso ente e di altri enti di settori d'intervento	Eventi realizzati da associazioni di volontariato e da eventi del SCN	Almeno un evento/testimonianza realizzato all'interno del SCR

		sensibilizzar e i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	diversi		
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)					
SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)					
SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)					
SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)					
n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale	1.1 Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	Numero ore settimanali dei volontari in SC a supporto degli operatori della sede per le attività a favore degli ospiti	nessun supporto agli operatori, per le attività in essere a favore degli ospiti	Almeno 40 ore settimanali a supporto degli operatori della sede per i servizi gestiti a favore degli ospiti, per supportarne i bisogni del quotidiano e come stimolo alle abilità residue. Affiancamento settimanale in almeno 3 attività personalizzate per almeno un ospite del Centro.
2	Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti di CRA del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale	2.1 Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	Grado di soddisfazione degli ospiti e delle famiglie. Rilevamento di miglioramenti nella quotidianità.	Feedback iniziale di ospiti e famiglie attraverso colloqui e incontri con il personale della sede	Percepito miglioramento qualitativo da parte di ospiti e famiglie attraverso colloqui e incontri con il personale della sede. Questionari di monitoraggio dei giovani e degli OLP
3	Valorizzare il rapporto fra le generazioni	3.1 Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza a rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	Numero di giovani che, durante e dopo il servizio civile, a diverso titolo (volontariato, studio, formazione, lavoro) entrano a contatto con le realtà di accoglienza e supporto delle persone anziane sul territorio.	Giovani Volontari di associazioni e volontari in SCN	Almeno 1 volontario in SCR
4	Valorizzare il rapporto fra le generazioni	4.1 Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche	Numero di testimonianze realizzate nelle scuole, in eventi pubblici, (Numero di momenti congiunti d'incontro (formazione,	Eventi realizzati da associazioni di volontariato e da eventi del SCN	Almeno un evento/testimonianza realizzato all'interno del SCR

		legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	eventi, etc.) con volontari dello stesso ente e di altri enti di settori d'intervento diversi		
--	--	---	---	--	--

SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)

SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)

SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)

SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)

SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)

n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Richiesta accoglienza di minori multiproblematici per lungo periodo che necessitano di proposte educative qualificate e di una rete	1.1 Incrementare e qualificare le attività in ambito scolastico, educativo e ludico-ricreativo rivolte ai 5 minori accolti nelle strutture comprese nel progetto	• N. di ore dedicate ad uscite sul territorio per escursioni, passeggiate, visite a biblioteche, musei, teatri;	2 h settimanali	4 h settimanali
			N. di ore dedicate alla frequentazione e di centri di aggregazione/gruppi scout/gruppi giovanili etc;	2 h settimanali	4 h settimanali
			N. di ore dedicate a laboratori di attività motoria/sportiva o di attività artistico/espressiva realizzati tramite il lavoro di rete tra enti del territorio operanti nell'accoglienza dei minori e nella prevenzione del disagio minorile;	1 h settimanali	2 h settimanali
			• N. di ore dedicati ad incontri di rete tra le case famiglia ed enti del territorio che operano sulle	4 ore mensili	6 ore mensili

			tematiche relative ai minori;		
			N. di ore dedicate ad incontri pubblici di sensibilizzazione ai temi dell'affido familiare nelle sue diverse forme	1 volta all'anno	2 volte all'anno

1.6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività dell'ente previste dal co-progetto(6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR(6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività del presente co-progetto realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)													
v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente (\$)	0	2	3	5	6	7	8	9	10	11
1.1	Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori	1.1.1	Attività di accoglienza dei minori seguiti.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.2	Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.3	Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.4	Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.5	Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.6	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.		X	X	X	X	X	X	X	X	
2.1	Attività ricreative e di socializzazione per minori	2.1.1	Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.2	Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.3	Ricerca degli spazi idonei alle attività		X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.4	Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)		X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.5	Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti		X	X	X	X	X	X	X	X	

		2.1.6	Promozione delle attività presso i servizi territoriali e le scuole.		X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.7	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future		X	X	X	X	X	X	X	X	
3.1	Centro estivo per minori.	3.1.1	Ideazione e programmazione del centro estivo.						X	X	X	X	
		3.1.2	Ricerca degli spazi idonei alle attività.						X	X	X		
		3.1.3	Promozione del centro estivo alle famiglie dei minori che frequentano l'ente.								X	X	
		3.1.4	Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.								X	X	
		3.1.5	Promozione del centro estivo presso i residenti del quartiere.						X	X	X		
		3.1.6	Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.									X	
		3.1.7	Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.									X	

SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente (\$)	0	2	3	5	6	7	8	9	10	11
1.1	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	1.1.1	Attività di animazione: gli ospiti sono invitati dagli animatori ad una serie di attività ludiche che a seconda delle sedi e dei contesti possono variare: tombola, giochi di carte, giochi di società, lettura di giornali, canto, ascolto della musica, quiz, psicomotricità. Queste attività sono un momento prezioso per favorire la socialità degli anziani e supportare le relazioni amicali, inoltre le attività ludico-ricreative favoriscono l'allenamento delle capacità cognitive in particolare la memoria e la capacità di concentrazione.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.2	Aiuto somministrazione pasti: il pranzo diventa preziosa occasione in cui gli operatori possono supportare le competenze relazionali degli ospiti, oltre che necessario momento di supporto per gli anziani che necessitano di un aiuto fattivo per la somministrazione del cibo.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.3	Laboratorio feste: gli anziani vengono coinvolti dagli animatori nella preparazione di cartelloni e addobbi per le feste e	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

			ricorrenze; questa attività oltre che essere occasione di incontro e socialità, permette agli ospiti di sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono, partecipando alla vita affettiva della Casa Residenza e realizzando qualcosa che possa essere significativo rispetto storia vissuta insieme.										
		1.1.4	Laboratorio di cucina: gli anziani in piccoli gruppi vengono a turno coinvolti nella preparazione del cibo che viene poi consumato insieme agli altri ospiti. Questa attività permette di allenare le abilità residue e la memoria procedurale.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.5	Attività ricreative: gli animatori propongono agli anziani momenti comuni, che sono occasione per favorire la socialità, prevenire l'isolamento e per riattivare funzioni motorie e cognitive; vengono proposte attività di disegno, lavori a maglia e uncinetto, cruciverba, attività manuali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.6	Palestra-Ginnastica di Gruppo: Questa attività viene condotta dagli animatori che a seconda dei casi vengono supportati dal Fisioterapista, che affianca gli anziani che necessitano di un intervento specializzato. La ginnastica aiuta l'anziano a contenere il processo involutivo attivando e valorizzando le abilità psicofisiche.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.1	Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	2.1.1	Acconciature: gli operatori affiancano gli ospiti in questo momento dedicato alla cura di sé, che fa ritrovare il piacere di un gesto dedicato alla cura della propria persona, si propone alle signore la sistemazione delle acconciature e ai signori barba e capelli.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.2	Uscite in piccolo gruppo: gli operatori delle sedi propongono uscite in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture per piccoli acquisti legati a desideri quotidiani o per un momento distensivo al bar con amici o parenti o ancora in occasione di spettacoli al teatro, mostre, biblioteca, passeggiate, accompagnamento a funzioni religiose. Tutti questi sono momenti preziosi per	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

			favorire il contatto dell'anziano con la sua rete amicale anche al di fuori della struttura e per tenere il contatto con il proprio contesto sociale di appartenenza.											
		2.1.3	Gite in grande gruppo: Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta con rientro in giornata, preziosa occasione di socialità e di incremento delle relazioni amicali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia: percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1	Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	3.1.1	Equipe: Momento di confronto tra tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.1.2	Incontri/seminari: le sedi organizzano momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.1.3	Compilazione PAI/PEI: Ogni ospite viene accolto per svolgere un Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi dal PEI (Piano Educativo Individuale), concordato con l'interessato, quando possibile, i suoi familiari, il Servizio Inviante, la commissione UVM, l'équipe della sede.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.1	Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	4.1.1	Lavoro in rete: le sedi favoriscono contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		4.1.2	Cittadinanza attiva: la sede collabora a promuovere attraverso la partecipazione di operatori, ospiti e volontari una cultura della cittadinanza attiva che faccia sentire ognuno protagonista del proprio territorio.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)														
v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente(\$)	0	2	3	5	6	7	8	9	10	11	
1.1	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e	1.1.1	Attività di animazione: gli ospiti sono invitati dagli animatori ad una serie di attività ludiche che a seconda delle sedi e dei contesti possono variare: tombola, giochi di carte, giochi di società, lettura di giornali, canto, ascolto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

personalizzando le azioni		della musica, quiz, psicomotricità. Queste attività sono un momento prezioso per favorire la socialità degli anziani e supportare le relazioni amicali, inoltre le attività ludico-ricreative favoriscono l'allenamento delle capacità cognitive in particolare la memoria e la capacità di concentrazione.										
	1.1.2	Aiuto somministrazione pasti: il pranzo diventa preziosa occasione in cui gli operatori possono supportare le competenze relazionali degli ospiti, oltre che necessario momento di supporto per gli anziani che necessitano di un aiuto fattivo per la somministrazione del cibo.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.1.3	Laboratorio feste: gli anziani vengono coinvolti dagli animatori nella preparazione di cartelloni e addobbi per le feste e ricorrenze; questa attività oltre che essere occasione di incontro e socialità, permette agli ospiti di sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono, partecipando alla vita affettiva della Casa Residenza e realizzando qualcosa che possa essere significativo rispetto storia vissuta insieme.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.1.4	Laboratorio di cucina: gli anziani in piccoli gruppi vengono a turno coinvolti nella preparazione del cibo che viene poi consumato insieme agli altri ospiti. Questa attività permette di allenare le abilità residue e la memoria procedurale.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.1.5	Attività ricreative: gli animatori propongono agli anziani momenti comuni, che sono occasione per favorire la socialità, prevenire l'isolamento e per riattivare funzioni motorie e cognitive; vengono proposte attività di disegno, lavori a maglia e uncinetto, cruciverba, attività manuali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.1.6	Cinema e tè: l'animatrice propone agli ospiti la visione di un film legato alla vita nella Casa Residenza e successivamente invita al dibattito sulla proiezione. Questa attività è un momento utile a supportare la vita relazionale, a far sentire gli ospiti parte di una comunità e a combattere	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

			l'isolamento.											
2.1	Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	2.1.1	Acconciature: gli operatori affiancano gli ospiti in questo momento dedicato alla cura di sé, che fa ritrovare il piacere di un gesto dedicato alla cura della propria persona, si propone alle signore la sistemazione delle acconciature e ai signori barba e capelli.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.2	Uscite in piccolo gruppo: gli operatori delle sedi propongono uscite in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture per piccoli acquisti legati a desideri quotidiani o per un momento distensivo al bar con amici o parenti o ancora in occasione di spettacoli al teatro, mostre, biblioteca, passeggiate, accompagnamento a funzioni religiose. Tutti questi sono momenti preziosi per favorire il contatto dell'anziano con la sua rete amicale anche al di fuori della struttura e per tenere il contatto con il proprio contesto sociale di appartenenza.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.3	Gite in grande gruppo: Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta con rientro in giornata, preziosa occasione di socialità e di incremento delle relazioni amicali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia: percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1	Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	3.1.1	Equipe: Momento di confronto tra tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.1.2	Incontri/seminari: le sedi organizzano momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.1.3	Compilazione PAI/PEI: Ogni ospite viene accolto per svolgere un Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi dal PEI (Piano Educativo Individuale), concordato con l'interessato, quando possibile, i suoi familiari, il Servizio Inviante, la commissione UVM, l'équipe della sede.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

4.1	Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	4.1.1	Lavoro in rete: le sedi favoriscono contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		4.1.2	Cittadinanza attiva: la sede collabora a promuovere attraverso la partecipazione di operatori, ospiti e volontari una cultura della cittadinanza attiva che faccia sentire ognuno protagonista del proprio territorio.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente(\$)	0	2	3	5	6	7	8	9	10	11	
1.1	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	1.1.1	Attività di animazione: gli ospiti sono invitati dagli animatori ad una serie di attività ludiche che a seconda delle sedi e dei contesti possono variare: tombola, giochi di carte, giochi di società, lettura di giornali, canto, ascolto della musica, quiz, psicomotricità. Queste attività sono un momento prezioso per favorire la socialità degli anziani e supportare le relazioni amicali, inoltre le attività ludico-ricreative favoriscono l'allenamento delle capacità cognitive in particolare la memoria e la capacità di concentrazione.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.2	Aiuto somministrazione pasti: il pranzo diventa preziosa occasione in cui gli operatori possono supportare le competenze relazionali degli ospiti, oltre che necessario momento di supporto per gli anziani che necessitano di un aiuto fattivo per la somministrazione del cibo.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.3	Laboratorio feste: gli anziani vengono coinvolti dagli animatori nella preparazione di cartelloni e addobbi per le feste e ricorrenze; questa attività oltre che essere occasione di incontro e socialità, permette agli ospiti di sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono, partecipando alla vita affettiva della Casa Residenza e realizzando qualcosa che possa essere significativo rispetto storia vissuta insieme.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.4	Laboratorio di cucina: gli anziani in piccoli gruppi vengono a turno coinvolti nella preparazione del cibo che viene poi consumato insieme agli altri ospiti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

			Questa attività permette di allenare le abilità residue e la memoria procedurale.										
		1.1.5	Attività ricreative: gli animatori propongono agli anziani momenti comuni, che sono occasione per favorire la socialità, prevenire l'isolamento e per riattivare funzioni motorie e cognitive; vengono proposte attività di disegno, lavori a maglia e uncinetto, cruciverba, attività manuali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.1	Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	2.1.1	Acconciature: gli operatori affiancano gli ospiti in questo momento dedicato alla cura di sé, che fa ritrovare il piacere di un gesto dedicato alla cura della propria persona, si propone alle signore la sistemazione delle acconciature e ai signori barba e capelli.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.2	Uscite in piccolo gruppo: gli operatori delle sedi propongono uscite in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture per piccoli acquisti legati a desideri quotidiani o per un momento distensivo al bar con amici o parenti o ancora in occasione di spettacoli al teatro, mostre, biblioteca, passeggiate, accompagnamento a funzioni religiose. Tutti questi sono momenti preziosi per favorire il contatto dell'anziano con la sua rete amicale anche al di fuori della struttura e per tenere il contatto con il proprio contesto sociale di appartenenza.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.3	Gite in grande gruppo: Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta con rientro in giornata, preziosa occasione di socialità e di incremento delle relazioni amicali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia: percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1	Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	3.1.1	Equipe: Momento di confronto tra tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.1.2	Incontri/seminari: le sedi organizzano momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

		3.1.3	Compilazione PAI/PEI: Ogni ospite viene accolto per svolgere un Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi dal PEI (Piano Educativo Individuale), concordato con l'interessato, quando possibile, i suoi familiari, il Servizio Inviante, la commissione UVM, l'équipe della sede.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.1	Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	4.1.1	Lavoro in rete: le sedi favoriscono contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		4.1.2	Cittadinanza attiva: la sede collabora a promuovere attraverso la partecipazione di operatori, ospiti e volontari una cultura della cittadinanza attiva che faccia sentire ognuno protagonista del proprio territorio.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente(\$)	0	2	3	5	6	7	8	9	10	11
1.1	Incrementare e qualificare le attività in ambito scolastico, educativo e ludico-ricreativo rivolte ai 5 minori accolti nelle strutture comprese nel progetto	1.1.1	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ - Programmazione e definizione delle attività e stesura di un calendario - Adeguamento di strutture strumenti e risorse		X								
		1.1.2	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LUDICO-CREATIVE E SPORTIVE - incontri con le realtà del territorio che offrono attività sul territorio - consolidamento e rafforzamento delle attività - realizzazione delle attività ludico-creative sportive		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.3	SOSTEGNO SCOLASTICO - incontro con realtà del territorio che possono sostenere questa attività - avvio della collaborazione e realizzazione di sostegno scolastico per i minori accolti		X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.1.4	SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ALL'AFFIDO FAMIGLIARE - 6.1 Attivazione di partners e reti di collaborazione esterne - realizzazione di incontri in promozione dell'affido familiare		X						X		
attività trasversali: (comuni a tutte le sedi del co-progetto)													
formazione specifica					X	X	X	X	X				

formazione generale		X	X	X	X	X				
monitoraggio interno (rispetto norme, correttezza attività, form.)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
monitoraggio esterno in ambito Co.Pr.E.S.C.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
sensibilizzazione e promozione del servizio civile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività tutor co-progetto: L'attivazione della funzione di tutoraggio avverrà principalmente nei primi tre mesi di servizio civile, ma proseguirà anche nei mesi successivi fino al termine del servizio in funzione dei bisogni rilevati. Il tutor sarà al servizio dell'intero gruppo dei giovani in servizio civile, sia del servizio civile nazionale che regionale. Il Tutor è la figura alla quale è affidato il compito di accompagnare il percorso formativo del volontario e di facilitarne l'apprendimento; fra le attività previste ci sono almeno un incontro personale ogni mese nei primi tre mesi del servizio e poi successivamente in base alle esigenze o alle situazioni oggettive. Nell'incontro è indispensabile la riservatezza e la disponibilità ad aiutare il giovane volontario ad inserirsi nel campo della formazione, del servizio e del lavoro di gruppo sia con gli altri volontari con gli operatori locali nel rispetto dei rispettivi compiti. Il tutor dovrà prendere visione dei questionari di monitoraggio interno per valutare le risposte e i bisogni del giovane volontario; il tutor potrà partecipare anche alle periodiche riunioni di coordinamento dell'attività del progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X

6.2 Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente co-progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)

SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif.attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Attività di accoglienza dei minori seguiti.	Volontari Insegnanti Educatore Tirocinanti	Volontariato	16
	1.1.2	Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.			
	1.1.3	Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.			
	1.1.4	Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.			
	1.1.5	Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.			
	1.1.6	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.			
2.1	2.1.1	Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.	Volontari Educatore	Volontariato	33
	2.1.2	Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.			
	2.1.3	Ricerca degli spazi idonei alle attività			
	2.1.4	Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)			
	2.1.5	Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti			

	2.1.6	Promozione delle attività presso i servizi territoriali e le scuole.			
	2.1.7	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future			
3.1	3.1.1	Ideazione e programmazione del centro estivo.	Volontari Educatore	Volontariato	11
	3.1.2	Ricerca degli spazi idonei alle attività.			
	3.1.3	Promozione del centro estivo alle famiglie dei minori che frequentano l'ente.			
	3.1.4	Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.			
	3.1.5	Promozione del centro estivo presso i residenti del quartiere.			
	3.1.6	Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.			
	3.1.7	Ideazione e programmazione del centro estivo.			
totale numero persone coinvolte:					35
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					

SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif.attività voce 6.1) (\$)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Attività di animazione	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.2	Aiuto somministrazione pasti	Oss Infermieri	Dipendenti Dipendenti Ausl	37
	1.1.3	Laboratorio feste	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.4	Laboratorio di cucina	Addetti cucina	Dipendenti	4
	1.1.5	Attività ricreative	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.6	Palestra-Ginnastica di Gruppo	Terapista riabilitazione	Dipendenti	1
2.1	2.1.1	Acconciature	Oss	Dipendenti	31
	2.1.2	Uscite in piccolo gruppo	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
	2.1.3	Gite in grande gruppo	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
	2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
3.1	3.1.1	Equipe	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
	3.1.2	Incontri/seminari	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
	3.1.3	Compilazione PAI/PEI	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
4.1	4.1.1	Lavoro in rete	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
	4.1.2	Cittadinanza attiva	Operatori CRA	Dipendenti Dipendenti Ausl	60 6
totale numero persone coinvolte:					66
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					

SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif.attività voce 6.1) (\$)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Attività di animazione	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.2	Aiuto somministrazione pasti	Oss Infermieri	Dipendenti	39
	1.1.3	Laboratorio feste	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.4	Laboratorio di cucina	Addetti cucina	Dipendenti	3
	1.1.5	Attività ricreative	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.6	Cinema e tè	Operatori CRA	Dipendenti	62
2.1	2.1.1	Acconciature	Oss	Dipendenti	32
	2.1.2	Uscite in piccolo gruppo	Operatori CRA	Dipendenti	62
	2.1.3	Gite in grande gruppo	Operatori CRA	Dipendenti	62
	2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento	Operatori CRA	Dipendenti	62

		della famiglia			
3.1	3.1.1	Equipe	Operatori CRA	Dipendenti	62
	3.1.2	Incontri/seminari	Operatori CRA	Dipendenti	62
	3.1.3	Compilazione PAI/PEI	Operatori CRA	Dipendenti	62
4.1	4.1.1	Lavoro in rete	Operatori CRA	Dipendenti	62
	4.1.2	Cittadinanza attiva	Operatori CRA	Dipendenti	62
totale numero persone coinvolte:					62
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif.attività voce 6.1) (\$)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Attività di animazione	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.2	Aiuto somministrazione pasti	Oss Infermieri	Dipendenti	42
	1.1.3	Laboratorio feste	Animatori	Dipendenti	2
	1.1.4	Laboratorio di cucina	Addetti cucina	Dipendenti	5
	1.1.5	Attività ricreative	Animatori	Dipendenti	2
2.1	2.1.1	Acconciature	Oss	Dipendenti	39
	2.1.2	Uscite in piccolo gruppo	Operatori CRA	Dipendenti	71
	2.1.3	Gite in grande gruppo	Operatori CRA	Dipendenti	71
	2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia	Operatori CRA	Dipendenti	71
3.1	3.1.1	Equipe	Operatori CRA	Dipendenti	71
	3.1.2	Incontri/seminari	Operatori CRA	Dipendenti	71
	3.1.3	Compilazione PAI/PEI	Operatori CRA	Dipendenti	71
4.1	4.1.1	Lavoro in rete	Operatori CRA	Dipendenti	71
	4.1.2	Cittadinanza attiva	Operatori CRA	Dipendenti	71
totale numero persone coinvolte:					71
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					
SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif.attività voce 6.1) (\$)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Programmazione delle attività	Educatrice professionale Assistente sociale	2 responsabili della casa famiglia, volontari dell'associazione	2
	1.1.2	Realizzazione delle attività ludico-creative e sportive	Educatrice professionale Assistente sociale Educatore sociale/culturale dei dopo scuola Istruttore sportivo	- 2 responsabili della casa famiglia, volontari dell'associazione - dipendente dei centri aggregativi - dipendente associazioni sportive	4
	1.1.3	Sostegno scolastico	Educatrice professionale Assistente sociale Educatore sociale/culturale dei dopo scuola	2 responsabili della casa famiglia, volontari dell'associazione - volontario dopo scuola	3
	1.1.4	Sensibilizzazione del territorio all'affido familiare	Educatrice professionale Assistente sociale	2 responsabili della casa famiglia, volontari dell'associazione	2
totale numero persone coinvolte:					5
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					

6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto *(att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)*

SEDE: GAVCI MO 1 CENTRO MINORI (99259)					
v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori	1.1.1	Attività di accoglienza dei minori seguiti.	Attività di accoglienza dei minori seguiti.	Supporto ai volontari

		1.1.2	Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.	Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.	Produzione di materiale digitale, come risultato della propria esperienza di servizio civile e di rete con gli altri volontari, da pubblicare sui siti internet degli enti
		1.1.3	Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.	Mantenere contatti e collaborazione con le famiglie degli utenti del centro	
		1.1.4	Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.	Mantenere contatti e collaborazione con i servizi del territorio	
		1.1.5	Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.	Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.	
		1.1.6	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.	
		1.1.6	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.	
2.1	Attività ricreative e di socializzazione per minori	2.1.1	Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.	Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.	Supporto ai volontari e operatori dell'ente nelle attività di socializzazione svolte dall'ente
		2.1.2	Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.	Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.	
		2.1.3	Ricerca degli spazi idonei alle attività	Ricerca degli spazi idonei alle attività	
		2.1.4	Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)	Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)	
		2.1.5	Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti	Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti	
		2.1.6	Promozione delle attività presso i servizi territoriali e le scuole.	Promozione delle attività proposte presso i servizi territoriali e le scuole	
		2.1.7	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e	

			lavoro svolto e pianificare le attività future	pianificare le attività future	
3.1	Centro estivo per minori. Produzione di una documentazione digitale relativa al progetto di servizio civile e che sia congiunta coi volontari presenti nelle altre sedi.	3.1.1	Ideazione e programmazione del centro estivo.	Supporto e partecipazione ai gruppi di lavoro per organizzare il centro estivo	Supporto ai volontari e operatori dell'ente nelle attività svolte dall'ente nell'organizzazione e realizzazione del centro estivo
		3.1.2	Ricerca degli spazi idonei alle attività.	Attività di ricerca degli spazi idonei alle attività	
		3.1.3	Promozione del centro estivo alle famiglie dei minori che frequentano l'ente.	Supporto e organizzazione delle attività di promozione del centro estivo	
		3.1.4	Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.	Supporto e organizzazione delle attività di promozione del centro estivo	
		3.1.5	Promozione del centro estivo presso i residenti del quartiere.	Supporto e organizzazione delle attività di promozione del centro estivo	
		3.1.6	Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.	Supporto nell'accoglienza dei minori e attività di animazione	
		3.1.7	Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.	Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future	

SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO VIGNOLESE (177532)

v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	1.1.1	Attività di animazione	I volontari supportano gli animatori nelle attività ludiche che a seconda delle sedi e dei contesti possono variare: tombola, giochi di carte, giochi di società, lettura di giornali, canto, ascolto della musica, quiz, psicomotricità.	Affiancamento e supporto degli operatori del centro nella realizzazione delle attività con gli utenti.
		1.1.2	Aiuto somministrazione pasti	Al volontario può essere proposto di partecipare al momento del pasto insieme, affiancando se necessario gli ospiti meno problematici.	
		1.1.3	Laboratorio feste	Il volontario affianca gli animatori nella preparazione di cartelloni e addobbi per le feste e	

				ricorrenze.	
		1.1.4	Laboratorio di cucina	Il volontario affianca gli anziani in piccoli gruppi nella preparazione del cibo che viene poi consumato insieme agli altri ospiti.	
		1.1.5	Attività ricreative	Il volontario affianca gli animatori proponendo agli anziani attività di disegno, lavori a maglia e uncinetto, cruciverba, attività manuali.	
		1.1.6	Palestra-Ginnastica di Gruppo	Il volontario affianca animatori e fisioterapista nel supportare gli anziani che necessitano di un intervento specializzato.	
2.1	Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	2.1.1	Acconciature	Il volontario affianca gli ospiti in questo momento dedicato alla cura di sé.	Affiancamento e supporto degli operatori del centro nella realizzazione delle attività con gli utenti.
		2.1.2	Uscite in piccolo gruppo	Il volontario affianca gli operatori nelle uscite in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture per piccoli acquisti legati a desideri quotidiani o per un momento distensivo al bar con amici o parenti o ancora in occasione di spettacoli al teatro, mostre, biblioteca, passeggiate, accompagnamento a funzioni religiose. Qualora le attività prevedessero l'utilizzo di automezzi ciò avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 - paragrafo 13.	
		2.1.3	Gite in grande gruppo	Al volontario può essere proposto di partecipare alle gite fuori porta con rientro in giornata	
		2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia	Percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici.	
3.1	Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane	3.1.1	Equipe	Dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto al momento di confronto tra	Inserimento nell'equipe, partecipazione agli incontri e affiancamento agli operatori nell'organizzazione

				tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali	interna.
		3.1.2	Incontri/seminari	Il volontario partecipa ai momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.	
		3.1.3	Compilazione PAI/PEI	Dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto alla definizione e stesura del Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi del PEI (Piano Educativo Individuale).	
4.1	Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	4.1.1	Lavoro in rete	I volontari collaborano nello stabilire contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti delle sedi.	Collaborazione nello stabilire contatti esterni e supporto della cittadinanza attiva. Produzione di una documentazione digitale relativa al progetto di servizio civile e che sia congiunta coi volontari presenti nelle altre sedi.
		4.1.2	Cittadinanza attiva	Supportare una cultura di cittadinanza attiva che veda i giovani protagonisti attivi della rete sociale del proprio territorio	

SEDE: CASA RESIDENZA RAMAZZINI (177605)

v.5	obiettivi(*)	v.6.1	attività ente(\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei gio-vani in SCR
1.1	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	1.1.1	Attività di animazione	I volontari supportano gli animatori nelle attività ludiche che a seconda delle sedi e dei contesti possono variare: tombola, giochi di carte, giochi di società, lettura di giornali, canto, ascolto della musica, quiz, psicomotricità.	Affiancamento e supporto degli operatori del centro nella realizzazione delle attività con gli utenti.
		1.1.2	Aiuto somministrazione pasti	Al volontario può essere proposto di partecipare al momento del pasto insieme, affiancando se necessario gli ospiti meno	

				problematici.	
		1.1.3	Laboratorio feste:	Il volontario affianca gli animatori nella preparazione di cartelloni e addobbi per le feste e ricorrenze.	
		1.1.4	Laboratorio di cucina	Il volontario affianca gli anziani in piccoli gruppi nella preparazione del cibo che viene poi consumato insieme agli altri ospiti.	
		1.1.5	Attività ricreative	Il volontario affianca gli animatori proponendo agli anziani attività di disegno, lavori a maglia e uncinetto, cruciverba, attività manuali.	
		1.1.6	Cinema e tè	il volontario collabora con l'animatrice nel dibattito sulla proiezione.	
2.1	Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	2.1.1	Acconciature	Il volontario affianca gli ospiti in questo momento dedicato alla cura di sé.	Affiancamento e supporto degli operatori del centro nella realizzazione delle attività con gli utenti.
		2.1.2	Uscite in piccolo gruppo	Il volontario affianca gli operatori nelle uscite in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture per piccoli acquisti legati a desideri quotidiani o per un momento distensivo al bar con amici o parenti o ancora in occasione di spettacoli al teatro, mostre, biblioteca, passeggiate, accompagnamento a funzioni religiose. Qualora le attività prevedessero l'utilizzo di automezzi ciò avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 - paragrafo 13.	
		2.1.3	Gite in grande gruppo	Al volontario può essere proposto di partecipare alle gite fuori porta con rientro in giornata	
		2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia	Percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici.	
3.1	Offrire ai giovani opportunità per	3.1.1	Equipe	Dopo una prima fase di	Inserimento nell'equipe,

	acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane			osservazione, il volontario viene introdotto al momento di confronto tra tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali	partecipazione agli incontri e affiancamento agli operatori nell'organizzazione interna.
		3.1.2	Incontri/seminari	Il volontario partecipa ai momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.	
		3.1.3	Compilazione PAI/PEI	Dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto alla definizione e stesura del Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi del PEI (Piano Educativo Individuale).	
4.1	Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	4.1.1	Lavoro in rete	I volontari collaborano nello stabilire contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti delle sedi.	Collaborazione nello stabilire contatti esterni e supporto della cittadinanza attiva. Produzione di una documentazione digitale relativa al progetto di servizio civile e che sia congiunta coi volontari presenti nelle altre sedi.
		4.1.2	Cittadinanza attiva	Supportare una cultura di cittadinanza attiva che veda i giovani protagonisti attivi della rete sociale del proprio territorio	
SEDE: CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO 9 GENNAIO (177469)					
v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (§)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti della sede potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni	1.1.1	Attività di animazione	I volontari supportano gli animatori nelle attività ludiche che a seconda delle sedi e dei contesti possono variare: tombola, giochi di carte, giochi di società, lettura di giornali, canto, ascolto della musica, quiz, psicomotricità.	Affiancamento e supporto degli operatori del centro nella realizzazione delle attività con gli utenti.
		1.1.2	Aiuto somministrazione pasti	Al volontario può essere proposto di partecipare al	

				momento del pasto insieme, affiancando se necessario gli ospiti meno problematici.	
		1.1.3	Laboratorio feste:	Il volontario affianca gli animatori nella preparazione di cartelloni e addobbi per le feste e ricorrenze.	
		1.1.4	Laboratorio di cucina:	Il volontario affianca gli anziani in piccoli gruppi nella preparazione del cibo che viene poi consumato insieme agli altri ospiti.	
		1.1.5	Attività ricreative	Il volontario affianca gli animatori proponendo agli anziani attività di disegno, lavori a maglia e uncinetto, cruciverba, attività manuali.	
2.1	Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione, sia durante la routine della quotidianità	2.1.1	Acconciature	Il volontario affianca gli ospiti in questo momento dedicato alla cura di sé.	Affiancamento e supporto degli operatori del centro nella realizzazione delle attività con gli utenti.
		2.1.2	Uscite in piccolo gruppo	Il volontario affianca gli operatori nelle uscite in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture per piccoli acquisti legati a desideri quotidiani o per un momento distensivo al bar con amici o parenti o ancora in occasione di spettacoli al teatro, mostre, biblioteca, passeggiate, accompagnamento a funzioni religiose. Qualora le attività prevedessero l'utilizzo di automezzi ciò avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 - paragrafo 13.	
		2.1.3	Gite in grande gruppo	Al volontario può essere proposto di partecipare alle gite fuori porta con rientro in giornata	
		2.1.4	Supporto ai servizi Affiancamento della famiglia	Percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici.	
3.1	Offrire ai giovani opportunità per	3.1.1	Equipe	Dopo una prima fase di	Inserimento nell'equipe,

	acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone anziane			osservazione, il volontario viene introdotto al momento di confronto tra tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali	partecipazione agli incontri e affiancamento agli operatori nell'organizzazione interna.
		3.1.2	Incontri/seminari	Il volontario partecipa ai momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.	
		3.1.3	Compilazione PAI/PEI	Dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto alla definizione e stesura del Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi del PEI (Piano Educativo Individuale).	
4.1	Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà.	4.1.1	Lavoro in rete	I volontari collaborano nello stabilire contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti delle sedi.	Collaborazione nello stabilire contatti esterni e supporto della cittadinanza attiva. Produzione di una documentazione digitale relativa al progetto di servizio civile e che sia congiunta coi volontari presenti nelle altre sedi.
		4.1.1	Lavoro in rete	Supportare una cultura di cittadinanza attiva che veda i giovani protagonisti attivi della rete sociale del proprio territorio	
SEDE: CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI (172207)					
v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (§)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Incrementare e qualificare le attività in ambito scolastico, educativo e ludico-ricreativo rivolte ai 5 minori accolti nelle strutture comprese nel progetto	1.1.1	Programmazione delle attività	Partecipazione all'organizzazione delle attività stesura del calendario delle attività, e partecipazione alla definizione delle attività stesse.	Affiancamento agli operatori e volontari
		1.1.2	Realizzazione delle attività ludico-creative e sportive	Realizzazione di attività ludico-ricreative e sportive calendarizzazione e organizzazione	

			<p>delle varie attività ludico ricreative</p> <p>Partecipazione alla realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività all'aperto (uscite in bicicletta, con i pattini, a piedi, bus, treno, macchina); -giochi di gruppo, di società, da tavolo, di ruolo per aumentare la capacità di stare in gruppo; -attività di visione di film adatti ai minori con condivisione e dibattito finale rispetto al tema del film; -organizzazione di uscite in luoghi pubblici (cinema, parchi pubblici, fiere, sagre di paese, musei, monumenti) per promuovere la socializzazione e la conoscenza del contesto e del territorio; - accompagnamento de minori alle attività sportive; - partecipazione al campo estivo al mare o in montagna aperto ai minori del territorio 	
		1.1.3	Sostegno scolastico	<p>Aiuto nello studio quotidiano</p> <p>supporto ai minori stranieri nell'apprendimento della lingua italiana</p>
		1.1.4	Sensibilizzazione e del territorio all'affido familiare	<p>Organizzazione e realizzazione di incontri pubblici, banchetti di sensibilizzazione</p> <p>Affiancamento nella relazione di banchetti promozionali sul territorio</p> <p>Affiancamento nella realizzazione di incontri sull'affido aperti alla cittadinanza in collaborazione con i Servizi sociali per sensibilizzare il territorio</p> <p>partecipazione ad eventi territoriali organizzati da</p>

				altri enti con famiglie affidatarie partecipazione all'eventuale organizzazione di campagne mirate e congiunte sull'affido Produzione di materiale digitale, come risultato della propria esperienza di servizio civile e di rete con gli altri volontari, da pubblicare sui siti internet degli enti	
--	--	--	--	---	--

Nel caso l'emergenza covid-19 (ora in fase di riapertura di tutte le attività) dovesse comportare una ulteriore chiusura della socialità, gli enti partecipanti al co-progetto presenteranno le eventuali attività che si potranno svolgere da remoto secondo le indicazioni della Regione e in osservanza ai protocolli in vigore a livello regionale. Ecco alcune delle possibilità prevedibili, ma che sono tutte da costruire e verificare, e nel poco tempo concesso per ora non sono da prendere come certe:

Codice	Macro attività	Alcuni esempi di specifiche attività "da remoto"	sede
A5	Supporto al sistema scolastico	I.sostegno per l'utilizzo di piattaforme e/o realizzazione delle lezioni virtuali	Gavci
		II.attività per gli studenti di doposcuola o supporto allo studio, anche per aiutare le famiglie maggiormente in difficoltà o non attrezzate (Gavci
A21	Attività trasversale/monitoraggio interno	momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici), da integrare nel monitoraggio interno di primo livello, per raccogliere suggerimenti e feedback dalle/dai giovani in SCR rispetto alle modalità adottate per la prosecuzione delle attività di servizio civile.	Gavci Comune di Modena Papa Giovanni XXIII

6.4 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

Il presente progetto prevede di riservare il 25% dei posti richiesti, arrotondati per eccesso all'unità, ai giovani con bassa scolarità.

Per bassa scolarità si intende scuola media di 1° grado, o diploma triennale di istituto o scuola professionale.

Gli enti credono fortemente nel valore del SCR come opportunità di crescita e inclusione sociale. Le attività proposte sono pensate per offrire ai giovani un'esperienza formativa e professionalizzante. I valori fondanti sono quelli alla base del servizio civile, che vede questa esperienza come un percorso di cittadinanza attiva, di presa di consapevolezza da parte dei giovani delle radici storiche del Servizio, come esperienza di difesa della patria. Il percorso proposto ai giovani è quindi una riscoperta del valore del proprio territorio e dei soggetti pubblici e privati, e delle persone che ne costituiscono la ricchezza da difendere e proteggere.

Data questa premessa si vuole favorire l'ingresso al servizio civile a persone che, altrimenti, avrebbero poche possibilità di svolgerlo. Il progetto vuole favorire la crescita personale e l'integrazione dei giovani attraverso incontri di sensibilizzazione e di riflessioni sull'esperienza del servizio civile.

I giovani con minori opportunità del presente progetto, svolgeranno le attività di servizio insieme ai volontari a tempo pieno degli enti, ai volontari in servizio civile nazionale, ai giovani volontari delle parrocchie, gruppi scout e studenti delle scuole medie superiori. Non saranno quindi mai soli nel loro servizio ma sempre aiutati ed indirizzati e coinvolti nell'attività specifica di questo progetto di integrazione.

1.7) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 11

Di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 11

-numero posti con solo vitto: 0

1.8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 800

(Monte ore mensile: 80 ore, con un minimo di **15** ore e un massimo di **27** ore settimanali)

1.1) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

1.9) Nr.mesi durata impegno dei giovani(da 6 a 11 mesi): 10

10.1) Data inizio co-progetto: **1/9/2020** (obbligatoria per coprogetti 11 mesi)
x1/10/2020 (facoltativa per restanti coprogetti)

1.1) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani continueranno le attività)

progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede (in Italia o all'estero), anche per più giornate. La partecipazione ad eventi e iniziative varie fuori sede, avverrà nel rispetto del paragrafo 6.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari del SCU";
- rispetto normativa dell'ente;
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il COPRESC, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal COPRESC e/o dalla Regione Emilia Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani";
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi dell'Ente per alcune attività di progetto. Il possesso di patente per la guida di automezzi non costituisce un requisito di accesso al progetto. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane o di terzi per le attività del progetto.

Inoltre occorre precisare :

- che la flessibilità oraria sarà richiesta ai giovani nel rispetto delle previsioni di cui al punto 7 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale";
- che la disponibilità a prestare servizio di sabato o domenica o in giorni festivi sarà richiesta in casi isolati in relazione ad attività/eventi previsti e descritti alla voce 6.3. del presente format, nel rispetto delle disposizioni di cui al paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019. Pertanto, le suddette giornate saranno recuperate nella stessa settimana o in quella successiva, tenuto conto che i giorni effettivi di servizio dovranno corrispondere a quelli indicati in sede progettuale. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari;
- che i giovani potranno svolgere le attività in orario serale, nel rispetto di quanto previsto al punto 7.2.3 del suddetto DPCM.

1.10)*Sede/i di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor:

N.	Sede di attuazione del coprogetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N. totale giovani per sede	(3) di cui n. giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
							Cognome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di	C.F.
1	Gavcimo 1 centro	Modena	Via Crocetta 18	99259	4	1	Ferrari	20/03/45	FRRGRG45C20F257I	Ciambezi Patrizia	03/12/69	CMBPRZ69T43M082K
2	e centro diurno Vignolese	Modena	Strada Vignolese, 980	177532	2	1	Monica Berselli	07/04/67	BRSMNC67D41F257Y	Ciambezi Patrizia	03/12/69	CMBPRZ69T43M082K
3	Domus Assistenza società cooperativa sociale casa	Modena	Via Luosi, 130	177605	2	1	Cristina Barbieri	11/06/69	BRBCST69H51D711N	Ciambezi Patrizia	03/12/69	CMBPRZ69T43M082K
4	Gulliver cooperativa sociale casa residenza e centro	Modena	Via Paul Harris, 165	177469	2	1	Pompili Giuseppina	11/09/66	PMPGPP66P51L103L	Ciambezi Patrizia	03/12/69	CMBPRZ69T43M082K
5	Casa famiglia Don	Mirandola	Via per Concordia, 56	172207	1	1	Zucchi Paola	14/07/79	ZCCPLA79L54F240E	Ciambezi Patrizia	03/12/69	CMBPRZ69T43M082K
				totale	11	5						
N.	codice progetto SCU *	denominazione progetto SCU *		(1) solo sedi=scr*	(3)	(4)	(4)		(4)			
1				99259								
2				177532		Monica Berselli	07/04/67		BRSMNC67D41F257Y			
3				177605		Cristina Barbieri	11/06/69		BRBCST69H51D711N			
4				177469		Pompili Giuseppina	11/09/66		PMPGPP66P51L103L			
5		2020 Goccia dopo goccia		172207		Zucchi Paola	14/07/79		ZCCPLA79L54F240E			

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

** I tutor degli enti co-progettanti essendo figure esistenti e attive (Montanari Giulia per Casa Famiglia Giuseppe Trenti e Futura degli Esposti per il Comune di Modena) collaboreranno con il tutor unico Patrizia Ciambezi per le attività e impegni previsti..

1.11) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito Co.Pr.E.S.C.

(precisare il numero di ore di sensibilizzazione):

Gli enti partecipano alle attività' di sensibilizzazione e promozione specifica e permanente condivise e attuato con il COPRESC

- **ORE COMPLESSIVE:** minimo **21** DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (tra specifica e permanente), di cui almeno **15** in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto e almeno **6** in proprio ma condivise col COPRESC.

Gli enti collaborano attivamente alla realizzazione di queste azioni:

- partecipare agli incontri pubblici che il COPRESC organizzerà nei distretti del territorio modenese in cui verranno presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti degli enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del COPRESC che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta;
- promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione e approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito COPRESC;
- adesione al piano provinciale COPRESC e partecipazione al progetto "Cantieri Giovani" con Incontri di promozione del Servizio Civile Volontario nelle classi IV e V e con una proposta esperienza pratica di "servizio" nelle classi III e IV (a cura degli operatori CSV).
- partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito COPRESC: quali ad esempio Play, fiera del Gioco, Notte Bianca, Modena smart life, Festival della Filosofia, Sagre parrocchiali S.Giovanni e S.Caterina;
- collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC;
- aggiornare il sito web degli enti;
- diffondere informazioni attraverso social network, comunicati stampa, inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc., affissione di manifesti in luoghi pubblici;
- partecipazione all'iniziativa Officine della solidarietà (8 giornate di presentazione del volontariato e del servizio civile a Modena per i ragazzi delle scuole medie e superiori, 25 aprile Festa della Liberazione con lettura di brani della costituzione, della pace e presentazione dei volontari in servizio civile; 1° Maggio Festa nel parco 22 Aprile "lavoriamo per la pace" con attività di sensibilizzazione per i giovani con musica, giochi stand sui temi della pace e del volontariato.

Le iniziative in proprio degli Enti (almeno 6 ore):

- il testo sarà pubblicato sui siti internet degli enti per tutta la durata del bando;

- predisposizione e diffusione di materiale cartaceo;
- comunicati stampa;
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste, eventi e incontri pubblici.

Le attività che gli enti attivano in proprio sono inerenti la sensibilizzazione ovvero i principi contenuti nella Carta d'impegno d'etico e nella legge regionale 20/03 ed i valori della difesa non violenta, della pace e della solidarietà, nonché la storia dell'obiezione di coscienza e le opportunità del servizio civile volontario.

1.12) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR

(riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri), precisando:

- I) l'impossibilità di dichiarare inidonei al SC**
- II) il coinvolgimento di un esperto di intercultura**

"La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato."

Viene esclusa la possibilità di dichiarare giovani "NON IDONEI" al Servizio Civile Regionale.

Saranno dichiarati esclusi coloro che, ammessi al colloquio, non si presenteranno a sostenerlo.

Alla Commissione parteciperà un esperto dell'immigrazione.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti → se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti → se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

. 2,50 punti → se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

. 1,25 punti → se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

. 1,00 punto → licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile

. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente

. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

. Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale

. Aspettative del/la candidato/a

. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

. Valutazioni da parte del/la candidato/a

. Caratteristiche individuali

. Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA

Candidata/o_

Progetto

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO																
1	Titolo di studio max	Totale: _____																
[A] totale curriculum vitae (max 10/100)		_____																
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi																		
1	<p><u>Conoscenza del Servizio Civile Regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ canali di ricerca <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> ✓ informazioni acquisite <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	3	5															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	3	5															
2	<p><u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	3	5															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	3	5															
3	<p><u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2,5</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disponibilità a condividerne le finalità <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disponibilità ad imparare-facendo 	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	2,5	4															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	2	3															
4	<p><u>Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse personale a portare a termine l'esperienza di servizio civile reg.le <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse personale a conciliare il servizio civile reg.le con altri impegni di studio e di lavoro <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> </table>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	Totale: _____				
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															
punti:	1	3	5															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>															

5	<p><u>Aspettative della/del candidata/o</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alla propria esperienza personale <table border="1" data-bbox="373 210 928 264"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto al proprio percorso formativo <table border="1" data-bbox="373 336 928 389"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto a competenze acquisibili <table border="1" data-bbox="373 430 928 483"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ altro_____ <table border="1" data-bbox="373 519 928 573"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> 	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	1,75	2,5																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	1,75	2,5																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	1,75	2,5																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	1,75	2,5																																							
6	<p><u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; <table border="1" data-bbox="373 815 928 869"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ Riferimento al punto 11 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); <table border="1" data-bbox="373 976 928 1030"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____																								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	3	5																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	3	5																																							
7	<p><u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ importanza di investire in nuove relazioni <table border="1" data-bbox="373 1142 928 1196"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2,5</td> <td>4</td> </tr> </table> ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile <table border="1" data-bbox="373 1267 928 1321"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari <table border="1" data-bbox="373 1393 928 1447"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2,5	4																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
8	<p><u>Caratteristiche individuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità di ascolto <table border="1" data-bbox="373 1572 928 1626"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ confronto con l'altro <table border="1" data-bbox="373 1702 928 1756"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione <table border="1" data-bbox="373 1868 928 1921"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ attitudine positiva <table border="1" data-bbox="373 1957 928 2011"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ altro_____ <table border="1" data-bbox="373 2047 928 2101"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> 	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							

9	<u>Considerazioni finali</u>	Totale: _____						
	✓ impressione complessiva di fine colloquio <table border="1"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>3</td> <td>6,5</td> <td>10</td> </tr> </table>		intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	3
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa					
punti:	3	6,5	10					
max 10 punti								
[B] totale colloquio (max 90/100)		_____						
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		_____						

1.13) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del co-progetto

(A.oggetti considerati: 1.rispetto della normativa vigente;2.attività previste/realizzate nei tempi indicati nella voce 6.1; 3.crescita dei giovani in sc;B.soggettico coinvolti;C.strumenti impiegati;D.tempistiche di riferimento):

L'ente aderisce alle attività di condivisione del monitoraggio interno del progetto del Copresc di Modena.

L'ENTE PARTECIPA AL SISTEMA DI MONITORAGGIO DI 2^ LIVELLO CONDIVISO E ATTUATO CON IL COPRESC di Modena

Il monitoraggio di primo livello, interno, è così strutturato:

Un mese prima dell'avvio del progetto

- Incontro tra operatori degli enti, per una prima analisi/confronto sulle previsioni iniziali del progetto: contesto e bisogni, definizione degli obiettivi, degli indicatori e del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Incontro con tutti i referenti e/o OLP delle aree coinvolte nella fase di progettazione, per condividere obiettivi e modalità di coinvolgimento e puntualizzazione dello schema piano d'impiego specifico dei volontari
- Incontro staff Ufficio SC dell'ente (responsabile, esperto monitoraggio, formazione e amministrativi) per organizzare gli step burocratici ed amministrativi contestuali all'avvio

1^ mese-Primo giorno

- 1 incontro con i volontari, i referenti del servizio in cui sono inseriti e il responsabile del monitoraggio. Raccolta delle aspettative dei volontari rispetto al progetto: le aspettative raccolte dal responsabile del monitoraggio saranno restituite agli OLP
- somministrazione 1^ questionario per valutare lo "stato di partenza" di inserimento dei volontari, ponendo le basi del monitoraggio in itinere attraverso indicatori quantitativi e qualitativi per rilevare:
 - conoscenza del SCV;
 - motivazioni;
 - l'esperienza del giovane;
 - l'attinenza del percorso realizzato dal giovane con quello proposto nel progetto

- Incontro iniziale del personale degli Uffici servizio civile degli Enti per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi.

2^ mese

- Questionario di inizio servizio per i volontari: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere informazioni (verifica impatto, valutazione tenuta volontari, sviluppo senso di appartenenza, andamento formazione specifica e generale) da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente
- Questionario di inizio servizio per gli OLP: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per valutare se le prime impressioni raccolte sono coerenti tra loro ed eventualmente per mettere in atto correttivi con l'intervento del tutor
- Primo incontro tra olp e relativi volontari per un confronto sull'andamento delle attività operative, in particolare sull'impatto con l'organizzazione dei servizi, gli adempimenti burocratici e l'utenza, nonché l'impatto con soggetti esterni all'Ente (utenti, centri di aggregazione, etc.). L'incontro avrà poi cadenza bimestrale.

3^ mese

- Colloqui individuali con i volontari: il tutor incontra singolarmente tutti i volontari presso le loro sedi di servizio per commentare le risposte del questionario e l'inserimento del giovane all'interno del servizio.
- Scrittura report per referenti dei progetti e dirigenza dell'Ente sull'andamento dei primi mesi di servizio sia dal punto di vista dei volontari che degli OLP
- incontro del personale dell'Ufficio servizio civile per restituzione andamento formazione ed eventuale riprogrammazione dei moduli rimanenti con i formatori.

4^ mese

- Somministrazione di una scheda di valutazione per la valutazione della formazione specifica
- Rielaborazione da parte degli esperti del monitoraggio delle schede di valutazione dei volontari sulla formazione specifica a cui si aggiunge la parte di riflessioni raccolte nell'incontro di monitoraggio
- Restituzione di sintesi da parte dei responsabili del monitoraggio agli OLP sugli eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza formazione, previsioni e individuazione eventuali tarature da applicare al Piano d'impiego specifico redatto congiuntamente da OLP e volontario
- Incontro olp e volontari per confronto sull'andamento delle attività operative.

5^ mese

- Questionario di metà servizio per i volontari: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni

complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente.

- Questionario di metà servizio per gli OLP: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno degli Enti.
- Incontro plenario con tutti i volontari: in base alle risposte dei questionari si propone un incontro di monitoraggio di gruppo per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e sulla formazione appena terminata, riflettere sulle attività e le competenze che si stanno apprendendo e su ciò che formazione generale e specifica ha comportato rispetto al servizio.
- Incontro plenario con tutti gli olp per ogni progetto: si realizza 1 incontro con gli OLP di ogni progetto per scambiarsi impressioni sull'andamento del servizio e della formazione, riflettere sulle attività e le competenze che i volontari stanno apprendendo e sulla formazione generale e specifica e pianificare i successivi step/eventuali correttivi da effettuare.
- Incontro olp e volontari per confronto sull'andamento delle attività operative.

7^ mese

- Somministrazione di una scheda di valutazione per la formazione generale, da rielaborare poi attraverso i diversi incontri plenari in programma.
- Rielaborazione da parte degli esperti del monitoraggio delle schede di valutazione dei volontari sulla formazione generale e scrittura di un Report di valutazione sull'erogazione della formazione generale e specifica, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita umana e professionale e osservazioni.
- Diffusione del report presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.

8^ mese

- Incontro olp e volontari per confronto sull'andamento delle attività operative.
- Incontro del personale dell'Ufficio servizio civile degli Enti per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi.

10^ mese

- Questionario di fine servizio per i volontari: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale e contributo alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno degli Enti.
- Questionario di fine servizio per gli OLP: somministrazione di un questionario speculare a quello dei volontari per le valutazioni complessive dell'esperienza, crescita personale dei volontari e contributo al servizio specifico e alla comunità, da rielaborare e utilizzare all'interno degli Enti.

- Incontro con gli OLP per confrontarsi sulle competenze acquisite dai volontari e compilare la scheda sulle "evidenze" per la formalizzazione delle competenze acquisite per l'accertamento all'interno del sistema regionale (SRFC).
- Incontro plenario finale con tutti i volontari + momento conviviale di saluto a cui parteciperanno anche i responsabili di progetto, OLP, staff Uff. S.C.
Durante l'incontro plenario con i volontari ci si scambierà le ultime valutazioni riflettendo sull'esperienza di servizio civile nel suo complesso, sulla crescita personale e sul contributo alla comunità.

Tutti i report e le elaborazioni saranno raccolti nell'ambito di un unico Report di Monitoraggio, basato sulle informazioni e analisi raccolte nel corso delle diverse fasi, contenente oltre ai dati di sintesi di efficacia ed efficienza, le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi dell'andamento del progetto rispetto al volontario, agli enti e alla comunità.

Non riportiamo il testo dei questionari che verranno utilizzati (1° mese, 5° mese, 10° mese) per non appesantire il progetto, ma ribadiamo che sono stati utilizzati negli anni con buoni risultati e condivisi a livello Copresc di Modena.

Dall'elenco delle attività soprariportate si evince che:

- Sono previsti incontri di condivisione fra i giovani e almeno i loro olp, con cadenza almeno mensile all'interno delle singole sedi degli enti e
- I momenti di monitoraggio veri e propri (almeno tre, uno all'inizio, uno in itinere e uno alla fine del coprogetto), avranno la presenza di tutti e 6 i giovani e dei loro olp.

Attraverso la realizzazione insieme del monitoraggio (ma anche della formazione specifica), con tutti i giovani e gli olp e/o formatori, i giovani e gli enti hanno la possibilità di cogliere il senso unitario del coprogetto, pur nella distinzione delle singole attività.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

1.14) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Unicamente per i volontari che prenderanno servizio nella sede "GAVCI MO1: centro minori":

- Crediti formativi riconosciuti dall'istituto di istruzione superiore "C.Cattaneo" di Modena e, in generale, a tutti gli studenti delle scuole superiori di Modena.

Ai volontari che presteranno servizio nelle altre sedi del progetto non sono riconosciuti crediti formativi.

1.15) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

1.16) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

Al termine del periodo di servizio civile gli enti rilasciano ai volontari un attestato specifico redatto su carta intestata e firmato dai responsabili degli enti.

Nell'attestato è riportato il riferimento a:

Competenze acquisite dai volontari durante il servizio:

- Le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

ULTERIORI COMPETENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

Competenze di Base

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo;
- integrarsi con altre figure/ruoli professionali;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- svolgere i propri compiti in autonomia, ma nel rispetto del lavoro d'equipe, nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;

- porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi).

Competenze relazionali:

- saper lavorare in équipe
- saper riconoscere e valorizzare le proprie competenze diventando consapevoli dei talenti che si possiede e delle proprie potenzialità
- sapersi avvicinare e rapportarsi con le diverse tipologie di utenza incontrata nelle attività comunicando in modo partecipativo;
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;
- saper interagire, con i volontari e gli operatori in un clima collaborativo e interdipendente imparando a dare il meglio di sé e a cogliere il meglio degli altri

Competenze chiave di cittadinanza

- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

Competenze di carattere socio-culturale specifiche del progetto:

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività di animazione, eventi, attività ludiche, laboratori creativi;
- essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione/formazione/informazione
- attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali;
- essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard;
- capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione;
- capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca);
- capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partner e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

L'attestato che verrà rilasciato fa riferimento al modello ministeriale di attestazione specifica proposto per il Servizio Civile Universale dove vengono riportate le competenze chiave di cittadinanza previste nel

Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
L'Attestato specifico verrà rilasciato secondo le disposizioni e il modello di cui alla circolare 19/12/2019 del Dipartimento, allegati 6 e 6b.

1.17)Eventuali partner a sostegno del c o - progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner:

Gli enti aderiscono al PIANO PROVINCIALE 2018/19 (di seguito PP) del servizio civile e partecipano alla sua attuazione e a quella del protocollo d'intesa sottoscritto con il Co.Pr.E.S.C. di MODENA per le attività di seguito indicate:

- ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE e ORIENTAMENTO AL SERVIZIO CIVILE (art.2 del protocollo e specifiche PP);
- FORMAZIONE OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E MOMENTI DI CONFRONTO PER LE ALTRE FIGURE DEGLI ENTI (art.3 del protocollo e specifiche PP) realizzati dal Co.Pr.E.S.C.;
- FORMAZIONE GENERALE COORDINATA E CONGIUNTA DEI GIOVANI (art.4 del protocollo e specifiche PP) ;
- PARTECIPAZIONE AL TAVOLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E PER LA VALUTAZIONE CONDIVISA DELL'ESPERIENZA, DA RECEPIRE NELLA MAPPA DEL VALORE (art.5 del protocollo e specifiche PP).

In particolare facciamo riferimento all'Accordo di rete e alla scheda di adesione alle attività coordinate e congiunte presenti nel Piano Provinciale.

Infatti il **Copresc** è un ente partner il cui apporto è formalizzato attraverso la compilazione e sottoscrizione dell'accordo di rete, ex circolare 9/12/2019 del Dipartimento (riferito alla presentazione del Programma SCU, ma attuato anche per i co-progetti SCR) e della scheda d'adesione alle attività coordinate e congiunte in ambito Copresc, in coerenza con l'adesione del Copresc agli obiettivi regionali 2019, riferita all'attuazione dei progetti SCU 2020 e SCR 2020.

Copresc Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile. C.f. 189 20 366
- Piazza Grande 17 41121 Modena:

Gli enti del coprogetto partecipano alle attività e alle iniziative promosse dal Copresc come da accordo di rete e scheda di adesione alle attività coordinate e congiunte presenti nel Piano Provinciale. Inoltre ricordiamo il protocollo sottoscritto inerente i settori della promozione e sensibilizzazione del servizio civile, la formazione generale dei volontari in servizio civile secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale come da determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, (ore 42) il monitoraggio congiunto in ambito Copresc, la formazione congiunta, monte ore 12, delle figure impegnate nel progetto (OLP).

• Gli enti gestiscono diverse attività coinvolte in questo progetto tramite collaborazioni con altri enti, con i quali hanno stipulato **Accordi di Partenariato (allegati)** specifici relativi alla realizzazione del servizio civile. In particolare, relativamente al presente progetto sono stati stipulati i seguenti accordi:

- **Porta Aperta di Mirandola** via Montorsi 37/39 41037 Mirandola(MO) codice fiscale 91015420366: attività di promozione del servizio civile e del progetto con pubblicizzazione gratuita del progetto mediante affissione pubblica di manifesti promozionali; attività finalizzate alla realizzazione del progetto: possibilità di accogliere ragazzi ospitati dalle famiglie per attività di volontariato, collaborazione con il riciclo e il riuso di materiale donato (vestiario, strumenti per la casa, ecc.), collaborazione per il recupero e la distribuzione di derrate alimentari a famiglie bisognose del territorio.

- **G.V.C.** (Gruppo Volontari Crocetta) c.f. 940186703687 v. Baccarini 5 Modena: attività di segreteria, fornendo personale volontario che svolge le attività burocratiche necessarie nella realizzazione del progetto di servizio civile. In particolare: locali per lo svolgimento dei lavori, sistema informatico, linea telefonica e internet. Attività di volontariato attraverso l'impegno del personale volontario impegnato nelle attività del progetto, doposcuola, attività ricreative, centro estivo.

-Inoltre, **lavorano in rete sociale per la realizzazione degli scopi del progetto nel quartiere Crocetta** come da accordo con i servizi sociali del quartiere:

- **Parrocchia SS. Crocifisso** - codice fiscale 94010910365 - via Mar Mediterraneo Modena - spazio per la distribuzione degli alimenti alle famiglie bisognose - Spazio attività di ricreazione saltuaria e recupero scolastico.
Le attività rispetteranno i limiti di cui al paragrafo 6.2 del DPCM 14/1/19 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari del scu".
- **Parrocchia di S.Lazzaro** - CODICE FISCALE 94010890369 - via Livio Borri 90 Modena- spazio per attività saltuarie ricreative e di socializzazione. Spazio per attività di doposcuola.
Le attività rispetteranno i limiti di cui al paragrafo 6.2 del DPCM 14/1/19 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari del scu".
- **Parrocchia di S.Giovanni Evangelista** - CODICE FISCALE 94013940369 - via Diena 120 Modena- spazio per attività saltuarie ricreative e di socializzazione. Spazio per attività di doposcuola.
Le attività rispetteranno i limiti di cui al paragrafo 6.2 del DPCM 14/1/19 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari del scu".

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla Regione (non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G)

La formazione generale è effettuata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'adesione al sistema di Formazione Generale Coordinata e Congiunta attuata dal Copresc di Modena (Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile), per un totale di 42 ore.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "**mappa della formazione**" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su **base distrettuale**;
- aule di max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;
- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;
- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe;

I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale del Copresc avranno i seguenti compiti principali:

- condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei Formatori accreditati e dei referenti della formazione;
 - si coordineranno tra loro per definire la durata della formazione, lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
 - concorderanno con la Segreteria del Copresc in sede di tavolo provinciale le date, le sedi, la partecipazione di esperti e le uscite esterne
 - le fasi del piano della Formazione Generale coordinata e congiunta del Copresc assieme agli Enti è costituito dalla programmazione, condivisione degli strumenti didattici e della scelta di esperti e uscite di approfondimento, monitoraggio finale dei percorsi.
- Le attività formative rivolte ai giovani saranno realizzate attraverso un percorso di condivisione.

Metodologia condivisa

Pur compendosi prevalentemente in aula si predilige una modalità interattiva basata sulla narrazione di casi, l'analisi di esperienze, la visione di filmati, il lavoro di gruppo, l'elaborazione partecipata di prodotti.

Alle ore di aula si affiancano momenti di approfondimento presso realtà territoriali (Centro Servizi per il Volontariato, Centro Protezione

Civile del Comune di Modena, Visita guidata al memoriale di Montesole - Marzabotto, ecc.).

Tecniche e metodologia AULE Copresc - formatori

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre, si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono

tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc. Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore e facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

1. giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
2. role play
3. esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale
4. lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
5. proiezione di audiovisivi
6. training
7. simulazioni
8. giochi di valutazione

9. proiezione video e schede informative
10.problem solving

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 19 luglio 2013 n. 160/2013) prevedono:

Fermo restando la durata complessiva di 42 ore del percorso di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione; il percorso potrà essere arricchito con moduli, con visite a luoghi particolarmente significativi del territorio che siano legati alla tematica dell'educazione civica alla cittadinanza attiva e alla difesa civile non armata e non violenta.

1.18) Sedi di realizzazione della:

A] formazione generale (indicare nome sede, indirizzo, comune)

Le sedi per la formazione generale coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
- Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- MEMO- Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- Happen Strada Nazionale Canaletto sud 43/L Modena cap 41122
- Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Crocetta 18- Modena
- Sala Consiliare del Comune di Medolla, Viale Rimembranze n. 19, 41036 Medolla (MO)
- Auditorium Comune di Medolla, via Genova n.10, 41036 Medolla (MO)

B] formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune)

La formazione specifica potrà avvenire nelle seguenti sedi:

- Sedi di attuazione del progetto
- Sala Europa, Piazza Grande 16, Modena;
- MEMO, Viale J.Barozzi 172, Modena;
- La Tenda, Viale Molza angolo Viale Monte Kosica, Modena;
- My net garage, Via degli Adelardi, 4, Modena;
- Happen, Strada Nazionale Canaletto sud 43/L, Modena;
- Centro per le famiglie, P.leRedecocca 1, Modena;
- San Filippo Neri, Via S. Orsola 52, Modena;
- Biblioteca Delfini, Corso Canalgrande 103, Modena;
- Biblioteca Crocetta, Palazzina Pucci, via Canaletto 108, Modena;
- NetGarage 2.0, Strada San Faustino 155/T, Modena;
- Gavci, v. Crocetta 18, Modena,

- Parrocchia SS. Crocefisso, via Mar Mediterraneo, Modena
- Parrocchia S.Giovanni Evangelista, via Diena 120, Modena
- Parrocchia di San Lazzaro, via Livio Borri 90, Modena
- Comune di Modena, Ufficio servizio sociali quartiere Crocetta, via Mar Ionio, Modena
- Centro servizi del volontariato di Modena, v. Cittadella, Modena

Precisiamo che aver elencato un numero congruo di sedi è indispensabile in quanto esiste un sistema di prenotazione per gli spazi comunali che spesso trova le sale occupate e quindi occorre ricercare altre sale a disposizione.

Avere quindi un numero di sedi ampio permette di trovare gli spazi in concomitanza con le disponibilità dei formatori e quindi programmare anche gli eventuali spostamenti e adeguamenti.

Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani

1.21) Contenuti della formazione (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore) **e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR** (8 ore FAD RER + eventuali ore legate alle specifiche attività progettuali):

modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	data nascita
Formazione e informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza, secondo quanto indicato nel progetto in cui il volontario è inserito.	Approfondimento sulle tematiche della sicurezza in conformità a quanto disposto al punto 12.2.1 del D.P.C.M. 14/1/19	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	4	Santi Eugenio	07/01/1959
Piano di zona per la salute e il benessere	Approfondimento sul piano di zona attuale, per avere una visione ampia e concreta del sistema di interventi e servizi attivi sul territorio	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	4	Santi Eugenio	07/01/1959
Chi siamo: gli enti, il territorio, i volontari del SCR	Presentazione dell'ente: percorso storico e orizzonti futuri, valori fondanti e buone pratiche	Dialogica (storytelling)	12	Berselli Monica Montanari Giulia Santi Eugenio	01/04/1967 08/11/1984 07/01/1959
La comunicazione digitale	Conoscere e approfondire il mondo della comunicazione digitale in riferimento alla stesura e alla promozione di contenuti in riferimento all'esperienza si SC	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	4	Martinelli Walter	12/10/1957
Il lavoro in equipe	Metodologie di lavoro in gruppo, gli stili comunicativi, la gestione del conflitto	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	2	Ciambezi Patrizia	03/12/1969
L'apprendimento e le competenze metacognitive	Conoscere la base dell'apprendimento per comprendere il funzionamento dell'essere umano e declinarlo nelle diverse funzioni svolte nelle sedi	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	4	Caselli Giuseppina Ciambezi Patrizia	15/02/1959 03/12/1969
La comunicazione con i familiari e la normativa	Comunicare con i familiari. Conoscere e	Frontale (nozioni di base)	2	Ciambezi Patrizia	03/12/1969

sulla Privacy	approfondire la normativa sulla Privacy. Come gestire la comunicazione nei centri.	Non frontale (esercitazioni)			
I rapporti intergenerazionali	Come gestire e relazionarsi con gli utenti di diverse generazioni	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	2	Malvasi Giovanna Berselli Monica Montanari Giulia	29/11/1974 01/04/1967 08/11/1984
Il lavoro in rete	Come si lavora in una rete sociale	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	2	Ciambezi Patrizia	03/12/1969
Tecniche di animazione	Introduzione ai concetti di stimolazione cognitiva	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	4	Berselli Monica	01/04/1967
La relazione di aiuto	Come gestire una relazione d'aiuto efficace	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	2	Ciambezi Patrizia	03/12/1969
Formazione Linguistica	Nozioni base della lingua italiana e della struttura del linguaggio nelle sue componenti	Frontale (nozioni di base) Non frontale (esercitazioni)	20	Caselli Giuseppina Ciambezi Patrizia Martinelli Walter	15/02/1959 03/12/1969 12/10/1957
Corso Alimentarista	Nozioni di base per il trattamento dei cibi	Frontale Test finale	4	Asl	
...formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •verifica finale 	Formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	
durata totale			74		
da realizzare in <input type="checkbox"/> 1 tranche (entro 90 gg) oppure in <input checked="" type="checkbox"/> 2 tranche (70% entro 90 gg e 30% entro e (croccare l'ipotesi che interessa) non oltre il terz'ultimo mese del coprogetto)					

Occorre specificare che i moduli principali della formazione specifica saranno svolti dai formatori indicati nello schema alla presenza di tutti e 6 i ragazzi del coprogetto. Solo i moduli afferenti la specificità della singola sede potranno essere svolti dai soli giovani in servizio presso la sede stessa (formazione sui rischi legati alle specifiche attività e alla sede, ...).

La formazione sui rischi ("Formazione e informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza") sarà riferita alle singole sedi e alle attività che in esse si svolgono.

ALTRI ELEMENTI

1.22) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accREDITAMENTO del sistema descrivere le modalità di monitoraggio del piano di formazione generale e specifica (rif.ai contenuti della voce 15):

FORMAZIONE GENERALE:

Durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e della efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate dai diversi enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e rielaborazione finale del monitoraggio realizzato.

Strumenti:

1. scheda di valutazione da completare al termine del percorso formativo;
2. incontro di verifica con i volontari (un incontro di verifica dopo 6 mesi);
3. incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.;
4. presenza del tutor d'aula;
5. restituzione delle valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti attraverso la diffusione di un report.

1. La scheda di valutazione del percorso formativo mira a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. La scheda viene distribuita e compilata singolarmente dai volontari al termine della formazione generale. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. L'incontro di verifica con i volontari dopo i 6 mesi intende invece realizzare una valutazione più complessiva e di ampio respiro, nella quale si ripercorre non solo il gradimento dei singoli moduli, ma il percorso effettuato in termini di costruzione del senso del servizio civile e attinenza con l'operato nelle singole sedi di servizio. Viene infatti chiesto ai volontari di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio.

3. Incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale COPRESC: alla fine del periodo di formazione vengono raccolti ed elaborati dall'Ufficio Servizio Civile dell'ente i primi dati sull'andamento della formazione, che sono poi condivisi e confrontati durante il Tavolo Provinciale COPRESC, a seconda della data di avvio dei progetti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i progetti in corso e/o per i successivi progetti regionali.

4. La presenza del tutor d'aula vuole facilitare il percorso formativo attraverso una presenza stabile che diventa un punto di riferimento costante per i partecipanti. In generale, compito del tutor è far sì che le azioni e i diversi momenti della formazione vengano sottratte ad una prospettiva esclusivamente formale e acquisiscano valenza pedagogica (anche il controllo delle presenze, diviene un modo per conoscere i volontari, per essere più vicini alla loro realtà, alle loro difficoltà). Tra i suoi compiti si segnala:

- l'accoglienza;
- la rilevazione delle esigenze espresse dai volontari di cui può farsi portavoce presso i formatori;
- l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente;
- la gestione dei gruppi di lavoro;
- il monitoraggio delle attività attraverso la distribuzione e la raccolta delle schede di valutazione.

5. Alla fine della formazione generale e degli incontri plenari di valutazione con i volontari, con gli enti aderenti al COPRESC. e con i formatori, l'esperto del monitoraggio dell'Ente redige un report, da integrare con l'esito della formazione specifica, per restituire le valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabili dei servizi coinvolti. Anche per questo ci si avvarrà del questionario apposito studiato in ambito Copresc di Modena che qui non alleghiamo per rendere il progetto più agile. Ma nel corso degli anni abbiamo verificato la sua validità.

FORMAZIONE SPECIFICA:

anche la formazione specifica è monitorata durante tutto il percorso formativo con verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione, di gradimento e utilità per i giovani.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- 1) valutazione del gradimento e dell'efficacia del percorso da parte dei partecipanti(fra tutti i volontari del co-progetto insieme);
- 2) valutazione dell'apprendimento e dell'utilizzo delle competenze acquisite da parte dei partecipanti(fra tutti i volontari del co-progetto insieme);
- 3) confronto delle valutazioni riportate con gli olp, i responsabili e i formatori.

Strumenti:

1. scheda di valutazione da completare al termine del percorso formativo;
2. incontri di verifica con i volontari e con gli olp (un incontro di verifica durante il 3[^] mese e un altro durante il 6[^]);
3. redazione report (durante il 9[^] mese);
4. diffusione del report (dopo il 9[^] mese).

1. La scheda di valutazione del percorso formativo mira a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. La scheda viene distribuita e compilata singolarmente dai volontari al termine della formazione generale. Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. Gli incontri di verifica con i volontari sono i seguenti: 1[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 3[^] mese; 2[^] incontro all'interno del monitoraggio plenario con i volontari effettuato al 6[^] mese. Le impressioni raccolte con le schede di valutazione verranno approfondite ad ogni incontro coi volontari e

saranno poi restituite nelle seguenti riunioni con gli olp di ogni progetto. Ai volontari verrà chiesto di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio e agli OLP di valutare se le conoscenze sono state effettivamente acquisite e messe in atto.

4. Rielaborazione da parte dell'esperto del monitoraggio delle schede di valutazione dei volontari sulla formazione specifica, integrate con le considerazioni raccolte durante gli incontri con i volontari e con gli OLP e scrittura di un report, trattando i seguenti punti: frequenza, gradimento, utilità, abilità formatori, contenuti appresi, crescita professionale e osservazioni.

5. Diffusione del report di monitoraggio sulla formazione specifica presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabile dei servizi coinvolti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i successivi progetti.

Modena 13/02/2020

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Eugenio Santi', with a stylized flourish at the end.

Firma digitale

Legale rappresentante
dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto